THE LISTENERS RIPPLE

The Listeners Ripple: due giornate di performance dal vivo al PAV di Torino
Un weekend di concerti, ricerca sonora e curatela indipendente dedicato alla scena musicale emergente

13-14 settembre 2025 | PAV - Parco Arte Vivente, Torino
Ingresso libero

Sabato 13 e domenica 14 settembre, **The Listeners Ripple** porta al PAV - Parco Arte Vivente di Torino due giornate di concerti e performance dal vivo dedicate alla scena musicale contemporanea emergente.

L'iniziativa rientra in un più ampio progetto di formazione e affiancamento rivolto a giovani curatorɜ, con cui **The Listeners** – rete informale dedicata ai linguaggi transdisciplinari sound-based – conferma il proprio impegno nel sostenere e accompagnare le professionalità emergenti nel campo dello spettacolo dal vivo. Il progetto combina tutoraggio individuale e lavoro collettivo, offrendo strumenti per sviluppare competenze in ambito curatoriale, organizzativo e tecnico-produttivo: dalla definizione di un concept alla gestione delle fasi di produzione, fino alla comunicazione e al rapporto con lo spazio scenico. Attraverso incontri, sessioni di ascolto e confronti con i team delle Associazioni partner (Metamorfosi Notturne, ALMARE, Cripta747).

Per l'edizione 2025 di The Listeners Ripple i progetti e collettivi curatoriali selezionati sono Neanche Per Sogno (NXS) e QUOIS, i quali hanno potuto affinare il proprio approccio critico e creativo, arricchendolo con elementi trasversali di progettazione culturale e traducendo le proprie visioni artistiche in due serate di performance inedite.

Neanche Per Sogno è un progetto curatoriale indipendente attivo nell'ambito della musica elettronica ed elettroacustica. Fondato da Martenot nel 2022, NXS collabora con artistə attraverso release, performance, workshop e formati ibridi muovendosi in contesti trasversali a diverse discipline artistiche. Il progetto adotta una prospettiva in cui ascolto e ricerca si intrecciano con pratiche DIY.

QUOIS è un collettivo informale nato nel 2023 per promuovere l'impollinazione artistica nel Piemonte occidentale con residenze, performance e un festival annuale. Con un focus sulla trasversalità stilistica e sull'ibridazione tra discipline e linguaggi, si pone come impulso

generativo per nuove traiettorie espressive. Attraverso workshop, incontri e attività pubbliche, si propone inoltre di costruire una comunità inclusiva, orientata alla sperimentazione e alla crescita condivisa.

La **serata del 13 settembre**, a cura di Neanche per Sogno, propone tre performance, ciascuna con un proprio approccio alla composizione e all'esecuzione elettronica.
Aleksandra Słyż presenta *Beneath, breathing*, composizione elettroacustica con cui indaga, con raffinata sensibilità, il rapporto tra suoni di estrazione strumentale e sintetica. Attraverso sistemi di intonazione naturale, l'artista dà forma a tessiture drone dense e complesse che mettono in luce tensioni microtonali ed elettroacustiche, elementi che, insieme a sistemi interattivi di sonificazione, costituiscono il fulcro della sua ricerca artistica. Segue la nuova performance solista di **Ciro Vitiello**, che combina brani inediti con improvvisazioni su sintetizzatori analogici, voci frammentate e strumenti acustici come il Taishōgoto e lo Steel Tongue Drum, creando paesaggi sonori grezzi ed evocativi.
In chiusura, il set di **Nocturnerror** si apre su un paesaggio sonoro freddo e instabile, con frequenze profonde, voci evanescenti e texture eteree, per poi evolvere verso un'atmosfera tesa costruita attraverso manipolazioni digitali, sound design sofisticato, noise e percussioni serrate.

La **serata del 14 settembre**, a cura di QUOIS, si apre con *Kinetic Valves* di **Marina Boselli**, concerto per eufonio-oficleide ed elettronica ispirato all'omonimo album – arricchito dalla suite *Unveiled* di Luca Sutto – che esplora e valorizza le potenzialità timbriche di strumenti tanto versatili quanto poco conosciuti, in ambito di musica di ricerca.
A seguire *Timothée Quost SEUL*, performance per tromba iper-amplificata in cui l'artista francese **Timothée Quost** presenta l'esito di una profonda ricerca sul suono in contesti isolati, intrecciando sperimentazione acustica e suggestioni urbane maturate nell'album *Before Zero Crossing*, ispirato ai paesaggi sonori di Copenaghen.
La giornata si conclude con **BRIGADERA**, progetto italo-brasiliano di **Beatrice Sberna** e **Gabriel de Oliveira**, affiancati per l'occasione dalla polistrumentista **Sara Guidolin**. Il trio dà vita a una festa sonora in cui songwriting, folk brasiliano e cultura pop si fondono in un set ibrido e imprevedibile, dove il background jazz dei musicisti si manifesta nella disinvoltura con cui si muovono tra i brani, in un giocoso sovvertimento delle convenzioni.

Due **tavole rotonde**, animate dalle organizzazioni della rete The Listeners e da ospiti internazionali, arricchiranno il programma pomeridiano. Artist3, collettivi e realtà locali si confronteranno con colleghꝫ esterꝫ su temi chiave per la musica e le arti sonore contemporanee: dalle buone pratiche nella produzione di eventi alla sostenibilità economica e ambientale, fino ai modelli di governance partecipativa e al ruolo sociale dei festival. Questi

appuntamenti, che vedono la partecipazione dellɜ rappresentanti di cinque festival musicali internazionali, sono concepiti come veri e propri laboratori di riflessione collettiva, mettendo in relazione esperienze e metodologie diverse per individuare criticità, condividere soluzioni e immaginare nuove strategie di sviluppo. Il dialogo diretto con realtà internazionali offrirà l'opportunità di rafforzare competenze, ampliare prospettive e consolidare legami utili alla crescita della scena musicale indipendente, tanto a livello locale quanto all'interno di reti globali.

The Listeners Ripple non si esaurisce nelle due giornate di concerti al PAV, ma prosegue con altri due appuntamenti autunnali: due incontri aperti al pubblico ospitati dal **Centro Interculturale** di Torino. Si tratta di due **workshop** che offrono modalità diverse per esplorare il suono e la percezione, arricchendo l'iniziativa con un'opportunità per avvicinarsi ai linguaggi della musica sperimentale in modo ludico e partecipativo, stimolando la curiosità e il coinvolgimento attivo della comunità.

Dal **28 al 30 ottobre (tbc)** il collettivo **L'Impero della Luce** conduce *Le Foreste Elettriche*, un laboratorio che propone una passeggiata sonora nell'ambiente urbano, alla scoperta delle presenze acustiche dell'elettricità e delle vibrazioni invisibili che animano la città. Infine, a **novembre (tbc)**, si conclude l'intera manifestazione con il laboratorio *Reasons why I hate my voice*, a cura di **Giulia Deval,** che esplora la fonazione e le sue implicazioni percettive e culturali, invitando lɜ partecipanti a riflettere sul rapporto tra voce, identità e percezione sonora.

The Listeners Ripple è un progetto di The Listeners, realizzato con il sostegno di Città di Torino, Ministero della Cultura direzione Spettacolo, Fondazione Compagnia Di San Paolo, Fondazione CRT. Progetto vincitore dell'Avviso pubblico "Circoscrizioni, che spettacolo... dal vivo! 2025". Ospitato da PAV, Parco Arte Vivente e Centro Interculturale di Torino.

Profili

Di seguito, le biografie di enti e persone coinvolte in The Listeners Ripple 2025, nell'ordine in cui compaiono nel testo.

L'ente promotore

The Listeners è una rete informale dedicata ai linguaggi transdisciplinari sound-based. Nata a Torino nel 2022, la rete è attualmente composta da Metamorfosi Notturne, ALMARE Cripta747 ed Evolving Soundscapes, organizzazioni che operano nel settore della cultura tra musica, arte contemporanea e spettacolo dal vivo. Attraverso concerti, performance, listening session, installazioni e workshop, The Listeners ripensa pratiche e formati legati allo spettacolo dal vivo, a partire dalla stessa idea di concerto, per attualizzarne i linguaggi e le modalità di fruizione.

I collettivi curatoriali

Neanche Per Sogno è un progetto curatoriale indipendente attivo nell'ambito della musica elettronica ed elettroacustica. Fondato da Martenot nel 2022, NXS collabora con artistə attraverso release, performance, workshop e formati ibridi muovendosi in contesti trasversali a diverse discipline artistiche. Il progetto adotta una prospettiva in cui ascolto e ricerca si intrecciano con pratiche DIY.

QUOIS è un collettivo informale nato nel 2023 per promuovere l'impollinazione artistica nel Piemonte occidentale con residenze, performance e un festival annuale. Con un focus sulla trasversalità stilistica e sull'ibridazione tra discipline e linguaggi, si pone come impulso generativo per nuove traiettorie espressive. Attraverso workshop, incontri e attività pubbliche, si propone inoltre di costruire una comunità inclusiva, orientata alla sperimentazione e alla crescita condivisa.

Artistɜ

Aleksandra Słyż è una compositrice, musicista e ingegnera del suono polacca. Si è formata all'Università A. Mickiewicz e all'Accademia di Musica di Poznań, perfezionando la sua pratica presso la Royal College of Music di Stoccolma. Specializzata in sonificazione interattiva, ha presentato i suoi lavori in festival di rilievo come CTM, Rewire, Unsound e Warsaw Autumn.

Ciro Vitiello, artista elettronico di Torre Annunziata (Napoli) con base a Milano, ha pubblicato nel 2024 il suo ultimo lavoro, The Island of Bouncy Memories, per Hundebiss & Haunter Records. Le sue composizioni combinano influenze ambient e noise, caratterizzate dall'uso di sintetizzatori analogici, registrazioni sul campo e l'integrazione di rumori e strumenti acustici, dando vita a texture sonore coinvolgenti e originali.

Nocturnerror è il progetto musicale di **Carmine Laurenza**, ingegnere del suono, producer e co-fondatore dell'etichetta discografica A Flooded Need. Nato a Napoli e residente a Berlino, la sua ricerca musicale unisce ambientazioni oniriche a sonorità disturbanti, indagando la digitalizzazione delle pratiche spirituali nell'era moderna e l'impatto della tecnologia sulle interazioni umane.

Marina Boselli si avvicina giovanissima allo studio dell'euphonium, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode in Eufonio e Musica d'insieme, e perfezionandosi con docenti di rilievo internazionale. Artista Besson e docente nei conservatori italiani, collabora con istituzioni quali il Teatro alla Scala e l'Accademia di Santa Cecilia. Promotrice del repertorio contemporaneo, ha pubblicato per Stradivarius l'album *Kinetic Valves*.

Timothée Quost è un trombettista, compositore e improvvisatore francese. Dopo una formazione iniziale in musica classica, si è specializzato in jazz, ottenendo un master al Conservatoire de Paris. La sua ricerca si concentra sull'improvvisazione, ambito in cui ha sviluppato un approccio personale allo strumento, potenziandone le possibilità espressive grazie a un sistema di amplificazione da lui progettato.

Beatrice Sberna è una cantante, improvvisatrice e performer bresciana con base ad Amsterdam. Laureata al Conservatorium van Amsterdam e e aver frequentato il programma EUJAM, con esperienze a Berlino e Parigi, si sta affermando nel panorama europeo della musica jazz e improvvisata, collaborando con artisti di rilievo come Binkbeats, Sandro Gibellini, Sun Mi Hong, Emanuele Maniscalco, David Binney e altri.

Gabriel de Oliveira è un improvvisatore-cantautore che opera trasversalmente tra chitarra, canto, coreografia e pratiche di organizzazione culturale. Negli ultimi anni si è esibito tra i Paesi Bassi e il Brasile, dirigendo parallelamente KB_, un'etichetta collettiva impegnata nella promozione di nuove scene musicali globalizzate, e coordinando progetti quali Something di Saturno Santos, qbae e BRIGADERA. La sua concezione di globalità artistica è profondamente influenzata dalla vita urbana e dalle tradizioni folk, e si esprime attraverso collaborazioni con artisti di rilievo quali Maracatu Leão Misterioso, Wendy Eisenberg e Oscar Jan Hoogland.

Sara Guidolin è un'artista e polistrumentista italiana, diplomata con il massimo dei voti in Jazz Voice al Conservatorio G. Verdi di Milano e in Master Jazz Voice al Conservatorium van Amsterdam. Ha suonato in prestigiosi festival europei come La Casa del Jazz e il Bucharest

Jazz Festival. Collabora con diversi artisti internazionali, offrendo un approccio versatile e interdisciplinare che integra musica, improvvisazione e arte visiva.

Workshop

L'Impero della Luce è un duo fondato nel 2018 da Johann Merrich ed eeviac, che esplora sonorità generate da tecnologie elettriche tramite induzione elettromagnetica. Dal 2019 fa parte del network Keychange e dal 2020 collabora con SOMA Laboratory. eeviac è artista e sound designer attivo nella sperimentazione sonora. Merrich è musicista, compositrice, storica della musica elettronica e autrice di pubblicazioni sulle protagoniste del settore.

Giulia Deval è una sound artist torinese che indaga l'uso della voce e del nastro magnetico tramite radiodrammi, installazioni audiovisive e workshop. Vincitrice del premio MOVIN'UP 2020 con *Antes de la Catàstrofe*, è membro del collettivo RICA RICKSON e ha collaborato a progetti internazionali come ITERATIONS. Laureata in Discipline della Musica e del Teatro all'Università di Bologna, unisce sperimentazione sonora e songwriting nel progetto Nino Gvilia - suo alter ego - fondendo folk e avanguardia con temi socio-politici ed emotivi.